

Camera, ai capigruppo aumenti di 1200 euro (netti al mese)

03374 IL CASO 03374

Camera, ai capigruppo stipendi più pesanti 1200 euro extra al mese

L'ufficio di presidenza di Montecitorio vota l'aumento. Sì del M5S
Il Pd: "Ci siamo astenuti e rinunceremo". L'operazione è a saldo zero

I soldi in più per i presidenti verranno tolti dal monte previsto per i gruppi
di Matteo Pucciarelli

ROMA – È un piccolo ritorno al passato: i capigruppo della Camera avranno un aumento dell'indennità, saranno 1.269,34 euro netti al mese. La stessa che hanno i presidenti delle commissioni parlamentari. Con i 5 Stelle che – sorpresa, perlomeno vista la propria storia, ma una spiegazione c'è – votano a favore in Ufficio presidenza della Camera assieme al centrodestra.

La prima premessa da fare è che l'aumento è a saldo zero, nel senso che quei soldi verranno tolti dal monte previsto per ogni gruppo parlamentare per le spese di funzionamento. «Con questa delibera viene riconosciuta l'importanza del ruolo e delle attività dei presidenti dei gruppi parlamentari», dice il questore della Camera dei deputati Paolo Trancassini (FdI). La seconda è che nell'organo composto da 20 deputati non ci sono stati voti contrari, ma solo astensioni, da parte di Pd, Alleanza verdi sini-

stra e Italia viva. Intanto la capogruppo dem Chiara Braga, quello del M5S Francesco Silvestri e Tommaso Foti (Fdi) fanno sapere che non si avvarranno di questa indennità. Il sì al provvedimento da parte del Movimento è motivato dal fatto che nella prima bozza della delibera il ripristino dell'indennità era a carico della Camera, quindi avrebbe comportato un aumento delle spese a carico della collettività. Da lì la richiesta dei 5 Stelle di togliere invece la somma da quella per i gruppi, accolta dal centrodestra. «In linea con la mia storia personale e quella del M5S, non mi avvarrò di questo aumento e farò in modo che le risorse, proprio come prima che questa delibera divenisse effettiva, vengano utilizzate per lo svolgimento delle nostre battaglie politiche», spiega Silvestri. Il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni (Avs) ha un approccio laico al tema: «La cosa importante è che il provvedimento sia a costo zero. Poi è oggettivo che l'impegno e la mole di lavoro di un capogruppo sia maggiore rispetto a quella di un deputato senza quella responsabilità». Il ritocco in realtà è calmeriato, l'aumento previsto dalla bozza in stand-by del 2012 era anche più alto. Comunque, ad oggi quan-

to guadagna un normale deputato? La retribuzione, o meglio l'indennità, è di 5 mila euro netti al mese per 12 mensilità. Poi va aggiunta la diaria, 3.500 euro al mese; il "rimborso delle spese per l'esercizio del mandato", 3.690 euro al mese; il rimborso per le spese di viaggio tra il luogo di residenza e l'aeroporto, fra i 3 e i 4 mila euro ogni tre mesi a seconda della distanza dallo scalo. Poi ci sono i fondi destinati al funzionamento dei gruppi: sono poco meno di 31 milioni di euro l'anno, che vengono suddivisi in base al numero di eletti. Una cifra rimasta invariata nonostante il taglio dei parlamentari. Sono soldi che devono essere utilizzati esclusivamente per "scopi istituzionali riferiti all'attività parlamentare e alle funzioni di studio, editoria e comunicazione ad essa ricollegabili, nonché alle spese per il funzionamento degli organi e delle strutture dei gruppi". Dopo la riduzione delle vituperate "poltrone" della scorsa legislatura, tra Camera e Senato il costo totale per le indennità è diminuito di 60 milioni di euro l'anno, oltre 300 milioni di euro a legislatura. Ma tra aumento delle spese per bollette, materie prime e pensioni quei risparmi sono stati annullati. © RIPRODUZIONE RISERVATA





📷 Nel 2018
 Riccardo Fraccaro
 e Luigi di Maio
 festeggiano a
 Montecitorio
 insieme ad alcuni
 parlamentari 5S il
 taglio dei vitalizi

I precedenti



▲ **Friuli Venezia Giulia**
 Nella Regione governata dalla Lega di Massimiliano Fedriga è stato adeguato all'inflazione l'assegno dei vitalizi per gli ex componenti del consiglio regionale. A protestare la capogruppo del Movimento 5 stelle Rosaria Capozzi



▲ **Sicilia**
 Lo scorso gennaio, approvando il bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana, i 70 deputati hanno avuto un adeguamento legato all'inflazione corrente con un incremento di 850 euro al mese.



▲ **I vitalizi al Senato**
 Il Consiglio di garanzia del Senato ha ripristinato i vitalizi tagliati per gli ex senatori, quelli relativi a prima del 2012 quando venne deciso che venisse applicato anche ai parlamentari il sistema contributivo e non più retributivo.